



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
SUPER-ABILE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E

“Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”

Area di intervento

21 *“Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione”*

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Programma nel suo complesso vuole rispondere in maniera diversificata e integrata alle molteplici problematiche della popolazione diversamente abile che vive in Sicilia al fine di realizzare *percorsi di benessere psico-fisico, sociale e mentale della popolazione target (soggetti con disabilità), tutelando il diritto alla salute, promuovendo l'autonomia e facilitando processi di inclusione e partecipazione sociale degli stessi.*

Nello specifico il **Progetto “Super-Abile”**, che agisce nel Settore *“Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”* nell'area di intervento *“Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione”*, nasce dall'applicazione del Modello Sociale della Disabilità, ossia dalla considerazione che la disabilità sia un **concetto in evoluzione e il frutto del risultato dell'interazione tra una condizione fisica di un individuo e le barriere comportamentali, ambientali, sociali e relazionali che ne impediscono la sua piena ed effettiva partecipazione e integrazione alla vita sociale.**

La ricerca del *Benessere* del soggetto diversamente abile non può essere raggiunta solo attraverso interventi di sostegno/assistenza (che si intendono raggiungere attraverso il progetto””) ma attraverso la realizzazione di interventi di più complessi, in grado di abbracciare l'intera sfera sociale dei soggetti coinvolti e finalizzati alla loro piena integrazione e autonomia

Il Progetto è finalizzato dunque, al potenziamento di tutte quelle attività creative/ricreative finalizzate all'inclusione sociale, relazionale dei soggetti coinvolti e all'innalzamento dei loro livelli di autonomia personale.

Mette insieme 6 enti attuatori che hanno un'esperienza consolidata nel settore dell'Assistenza/Inclusione dei soggetti con disabilità, che attraverso le attività progettuali, potranno da

una parte potenziare, ampliare e qualificare i loro servizi, dall'altra mettere in rete saperi, conoscenze, competenze e metodologie di intervento, in un'ottica di lavoro di rete con le altre sezioni dislocate sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Informazioni specifiche:

- Durata del progetto: 12 mesi
- Orario Servizio: 25 Settimanale
- Giorni di servizio: 5

Supportato e coordinato dalle figure professionali degli Enti attuatori e previa formazione, il gruppo di giovani volontari diverrà parte integrante dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti, collaborando e affiancando gli OLP e le varie figure professionali impegnate per l'espletamento delle attività da porre in essere.

Tutte le attività progettuali saranno strutturate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i volontari inseriti nel progetto pur nel rispetto degli standard qualitativi e dei protocolli AIAS.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica, che permetteranno la realizzazione di percorsi di miglioramento costante dei servizi resi.

Prima di descrivere le attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto, bisogna sottolineare come i Centri AIAS siano strutture nuove, moderne e all'avanguardia, con personale altamente qualificato, motivato e costantemente aggiornato, pronto a soddisfare le esigenze di tutti gli Utenti. Da oltre 70 anni l'AIAS si occupa infatti di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, offrendo loro le migliori prestazioni riabilitative, accompagnandole in tutte le fasi della vita e aiutandole ad ottenere i massimi risultati anche nella vita sociale, nell'ambito degli studi e del lavoro, trasformando in realtà il concetto di inclusione.

Si riportano nel dettaglio, in maniera dettagliata ed approfondita, i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate al box precedente e suddivise per aree di intervento

ATTIVITA'	Ruolo e attività previste dai volontari	CODICE SEDE
1. AZIONI TRASVERSALI (Progettazione esecutiva, Coordinamento, segreteria, Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati, Comunicazione, pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa; Formazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo e attività previste dai volontari - Supportare la Cabina di Regia che si occupa della gestione del progetto e dei volontari per tutte le Sezioni A.I.A.S. coinvolte (gestione presenze; aggiornamento siti; contatti telefonici con i referenti dei vari Enti; convocazioni e verbali; rilevazione, raccolta e elaborazione dati; organizzazione incontri formativi,...) - Coadiuvarne l'équipe dell'Ente Attuatore nell'ideazione, del materiale pubblicitario del progetto e del servizio civile - Organizzazione e realizzazione delle varie attività di diffusione e promozione (diffusione sul territorio del materiale prodotto; realizzazione incontri di presentazione; stesura articoli; gestione sito e social network,...) - Coadiuvarne il personale dell'ente e i formatori nell'organizzazione e gestione della formazione - Coadiuvarne l'équipe degli enti nella definizione delle attività progettuali (tempi, sedi, organizzazione oraria, materiale), nella definizione di ruoli e strategie di intervento da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi - Durante le occasioni di incontro e confronto, i volontari avranno modo di conoscere gli operatori volontari impiegati nelle altre sedi progettuali e nell'altro progetto 	Codice sede CENTRO OPERATIVO GESTIONALE- cod. 207402 in collaborazione con tutte le sedi di attuazione

	<p>facente parte del programma. Essi in queste occasioni avranno modo di condividere liberamente le proprie esperienze, conoscenze ed aspettative. Dovranno collaborare alla realizzazione degli incontri programmati, alle attività e ai laboratori in essi previsti, con entusiasmo e spirito di collaborazione, mettendo a disposizione la loro creatività, il loro interesse e la loro motivazione.</p>	
<p>2) FASE OPERATIVA</p> <p>LABORATORI INCLUSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - LABORATORI DI MANIPOLAZIONE - LABORATORI CREATIVI DI AVVICINAMENTO ALL'ARTE E GRAFICO/PITTORICI - LABORATORI DI DANZA/MUSICA/TEATRO - LABORATORIO DI LETTURA 	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare l'équipe nell'accoglienza degli utenti - Collaborare nella pubblicizzazione delle attività presso le sedi - Coadiuvare l'équipe nella gestione delle pratiche amministrative di accesso (iscrizioni utenti, contatti telefonici, compilazione schede e registri) - Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Supportare e coadiuvare il personale dell'Ente nella gestione delle attività laboratoriali - Contribuire al potenziamento di un Supporto individualizzato agli utenti - Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie 	<p>Azione identica tra più enti di accoglienza</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207441)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI AGRIGENTO (cod. sede 207578)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI CASTELVETRANO (cod. sede 207534)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI PARTINICO (cod. sede 207564)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ROSOLINI (cod. sede 207635)</p>
<p>ATTIVITA' LUDICO/RICREATIVE ED ESTERNE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATTIVITA' LUDICO/RICREATIVE - AZIONI RICREATIVO/SOCIALIZZANTI E DI ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare l'équipe nell'accoglienza degli utenti - Coadiuvare l'équipe nella gestione delle pratiche amministrative di accesso (iscrizioni utenti, contatti telefonici, compilazione schede e registri) - Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Supportare e coadiuvare il personale dell'Ente nella gestione delle varie attività - Coinvolgere e animare gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali - Progettazione e supporto all'organizzazione e realizzazione di feste: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera). - Accompagnare gli utenti nelle attività esterne (passeggiate, gite, visite guidate, ...) - Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie - Contribuire al potenziamento di un Supporto individualizzato agli utenti - Collaborare alle azioni di divulgazione e della promozione del progetto sul territorio 	<p>Azione identica tra più enti di accoglienza</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207441)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI AGRIGENTO (cod. sede 207578)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI CASTELVETRANO (cod. sede 207534)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI PARTINICO (cod. sede 207564)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ROSOLINI (cod. sede 207635)</p>
<p>AREA TERRITORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni, degli eventi, convegni, incontri - Collaborare alla divulgazione del progetto sul territorio - Predisposizione del materiale e dei locali da utilizzare - Curare i rapporti con la rete e i partner per l'organizzazione delle attività - Partecipare alle riunioni di programmazione e verifica 	<p>Azione coordinata dal CENTRO OPERATIVO GESTIONALE-cod. 207402 ma che coinvolgerà tutte le sedi di attuazione coinvolte nella presente progettualità</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00501	CENTRO OPERATIVO GESTIONALE	CORSO EUROPA 50	TRECASTAGNI (CT)	207402	2
SU00501A01	CENTRO RANDAZZO	VIA CARMINE	RANDAZZO (CT)	207441	2
SU00501A01	CENTRO ACIREALE	VIA LAZZARETTO	ACIREALE (CT)	207437	3 (GMO: 1)
SU00501A03	CENTRO CASTELVETRANO	STRADA STATALE 115	CASTELVETRANO (TP)	207534	6 (GMO: 2)
SU00501A06	CENTRO DIURNO PER DISABILI MEDIO GRAVI	VIA MARIO MANCUSO	PARTINICO (PA)	207564	4 (GMO: 1)
SU00501A08	CENTRO SEMINTERNATO	VIA MADONNA DELLE ROCCHIE	AGRIGENTO	207578	6 (GMO: 2)
SU00501A11	CENTRO ROSOLINI SERVIZI	CONTRADA CODALUPO	NOTO (SR)	207635	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 26
senza vitto e alloggio: 26

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Informazioni specifiche:

- Durata del progetto: 12 mesi
- Orario Servizio: 25 Settimanale
- Giorni di servizio: 5

Il progetto prevede l'articolazione del servizio su **5 giorni settimanali**.

Trattandosi di Enti Privati che erogano servizi assistenziali di base, essi operano all'interno delle sedi progettuali dal **lunedì al sabato**.

Le sedi progettuali saranno quindi si norma chiuse nei giorni festivi (domenica), in aggiunta alle festività nazionali/regionali/locali riconosciute.

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- "flessibilità oraria", correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni che di volta in volta si adegueranno sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio;
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni "prefestivi o festivi" in concomitanza degli eventi organizzati al fine di garantire le esigenze specifiche del progetto e previa comunicazione largamente anticipata ai volontari;
- disponibilità a "missioni" per l'accompagnamento dell'Utenza e degli Operatori dell'Ente, fuori dalla SAP presso altri Centri di riabilitazione, Studi medici, visite guidate, passeggiate esterne, ecc. (*a titolo esemplificativo e non esaustivo*);
- nel caso di "chiusura estiva", sarà necessario l'utilizzo (previo accordo con il volontario) di almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

Il volontario, inoltre è tenuto a rispettare il patto di riservatezza dei dati e delle informazioni relative agli utenti, all'ente, alla struttura e ai colleghi anche al di fuori dell'orario di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO
Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: "Certificazione competenze" realizzata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013 denominato Ente L.S. Finance s.r.l., CF/P.IVA 04350650877, sede legale Corso Sicilia n. 111 Catania, Tel. 095/6130249, E-mail project@lsfinance.it

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

In linea con i principi fondamentali di solidarietà, partecipazione, inclusione e di utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile, l'Ente CO.RE.SI. intende realizzare un efficace sistema di reclutamento e di selezione ispirato ai principi di trasparenza ed imparzialità e ad un approccio centrato sulla "persona" come portatrice di esperienze e valori da mettere a disposizione della società. A tal riguardo, infatti, i criteri di selezione che si intendono applicare sono stati elaborati dando maggiore rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze maturate nel corso della vita dei candidati, piuttosto che ai titoli di studio da essi posseduti, anche per favorire l'eventuale partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità. Si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l'obiettivo citato.

Procedure selettive:

FASE 1: PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO, DEL PROGRAMMA E RACCOLTA DELLE DOMANDE

FASE 2: COSTITUZIONE COMMISSIONE E AVVIO PROCEDURE SELETTIVE.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione)

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nella domanda, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

FASE 4: COLLOQUI DI SELEZIONE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione). L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto e del Servizio Civile Universale. Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selezionatore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

SCHEDE ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12	Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto: <input type="checkbox"/> 12 punti (massimo) a chi ha avuto un'esperienza nell'Ente (punti 1,00 per ogni mese) <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze

<p>Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile è pari a 8</p>	<p><input type="checkbox"/> 8 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore d'impiego superiore ai 6 mesi</p> <p><input type="checkbox"/> 4 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore di impiego da 1 a sei mesi</p> <p><input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze</p>	
<p>Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile è pari a 6</p>	<p><input type="checkbox"/> 6 punti a chi ha avuto un'esperienza in settori d'impiego analoghi superiore ai 6 mesi</p> <p><input type="checkbox"/> 3 punti a chi ha avuto un'esperienza in analoghi settori di impiego da 1 a sei mesi</p> <p><input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze</p>	
<p>Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) l'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto.</p> <p>Sarà attribuito solo il punteggio relativo al titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato</p>	<p><input type="checkbox"/> Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto8 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente.....6 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Laurea triennale attinente al progetto6 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Laurea triennale non attinente 4 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Diploma 2 punti</p>	
<p>Altri titoli</p>	<p><input type="checkbox"/> Abilitazione all'esercizio di una professione</p> <p><input type="checkbox"/> Attestato di qualifica professionale</p> <p><input type="checkbox"/> Master post universitario</p> <p><input type="checkbox"/> Dottorato di ricerca</p> <p>2 punti ciascuno per un max di 4 punti</p>	
<p>Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.</p>	<p><input type="checkbox"/> Corso di lingua e/o certificato: 2 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Corso di informatica e/o certificato: 2 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Corsi attinenti: 3 punti</p> <p><input type="checkbox"/> Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti il progetto: 1 punto per ciascuna esperienza</p> <p><input type="checkbox"/> Tirocinio universitario: 2 punti</p> <p>Punteggio massimo: 6 punti</p>	
<p>Esperienze aggiuntive</p>	<p><input type="checkbox"/> Babysitteraggio</p> <p><input type="checkbox"/> Recupero scolastico</p> <p><input type="checkbox"/> Volontariato</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di animazione</p> <p><input type="checkbox"/> Attività culturali</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di assistenza soggetti deboli</p> <p><input type="checkbox"/> Attività sportiva</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di promozione del territorio</p> <p><input type="checkbox"/> Patente di guida</p> <p>1 punto ciascuno per un max di 4 punti</p>	
<p>Conoscenze aggiuntive</p>	<p>Ballo</p> <p>Teatro</p> <p>Musica</p> <p>Competenze artistiche</p> <p>1 punto ciascuno per un max di 2 punti</p>	
<p>TOTALE</p>	<p>MAX 50 PUNTI</p> <p>TOTALE CANDIDATO</p>	

COLLOQUIO DI SELEZIONE

DOMANDE COLLOQUIO	PUNTEGGIO	
<p>Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale e Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi</p> <p><i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi</p> <p><input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale</p>	

	<input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile
Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	<input type="checkbox"/> 12 punti motivazioni alte <input type="checkbox"/> 6 punti motivazioni abbastanza valide <input type="checkbox"/> 0 punti motivazioni scarse
Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: turni, trasferimenti, flessibilità oraria..)	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi si dichiara molto disponibile <input type="checkbox"/> 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile <input type="checkbox"/> 0 punti a chi dichiara poca disponibilità
TOTALE	MAX 42,00 punti

Schema riepilogativo punteggi e Indicazioni delle soglie minime di accesso al progetto previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 92,00 punti, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 42,00 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15

I progetti presentati dall'Ente CO.RE.SI. non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando. L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 15,00. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FASE 5: DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'erogazione di 42 di Formazione Generale.

Considerata l'ampiezza del progetto, che agisce su base regionale, l'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

Poiché il progetto è concepito come percorso condiviso da parte degli enti coprogettanti, i singoli moduli saranno svolti contestualmente in tutte le sedi operative scelte come sede di svolgimento delle formazioni. La

scelta è quella dunque di assicurare attraverso la scelta condivisa di figure professionali con competenze ed esperienze similari da parte di ciascun ente, che tutti i volontari facciano un identico percorso formativo in termini di contenuti, tempi, metodologia e competenze acquisite:

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione della formazione specifica

207402 CENTRO OPERATIVO GESTIONALE, CORSO EUROPA N. 50 TRECASTAGNI

207437 CENTRO ACIREALE, VIA LAZZARETTO 65 ACIREALE (CT)

207441 CENTRO RANDAZZO, VIA CARMINE 76 RANDAZZO (CT)

207578 CENTRO SEMINTERNATO, VIA MADONNA DELLE ROCCHIE 28

AGRIGENTO

207534 CENTRO CASTELVETRANO, STRADA STATALE 115 SN CASTELVETRANO

(TRAPANI)

207564 CENTRO PARTINICO, VIA DE SANTIS SN PARTINICO (PALERMO)

207635 CENTRO ROSOLINI SERVIZI, CONTRADA CODALUPO SN NOTO (SR)

Metodologia

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete CO.RE.SI. A.I.A.S. prevede l'utilizzo di due metodologie:

- a) **lezione frontale**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) **dinamiche non formali**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e

l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

Tempi

2 incontri settimanali di 5 ore nella fase iniziale del progetto per un totale di 72 ore di formazione specifica.

Tecniche

- Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
- Lavori di gruppo
- Laboratori di apprendimento per esperienza
- Simulazioni e giochi di ruolo
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti
- Brainstorming
- Lezioni non frontali
- Distribuzione dispense
- Esercitazioni
- Visite guidate

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
Modulo 1 <i>Modulo Sicurezza</i> <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la sicurezza sul lavoro e cosa si intende lavorare in sicurezza - I rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - Normativa in materia di sicurezza; - I Rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto, modalità di comportamento e prevenzione - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimento comportamentali - Normativa di riferimento - Le figure di presidio <p>Il modulo è propedeutico e si pone l'obiettivo di fornire, dopo un'attenta e preventiva valutazione da parte dell'ente, tutte le informazioni relative ai rischi connessi all'attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto.</p> <p>Sarà cura inoltre del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	8
Modulo 2 Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei volontari e presentazione dell'ENTE e dei suoi servizi - L'A.I.A.S. in Italia: storia, mission, organizzazione - L'A.I.A.S. in Sicilia - La storia e la mission dell'ente proponente - Presentazione dei bisogni e dei servizi resi - Presentazione del progetto (obiettivi, destinatari, azioni, 	10

<p>Conoscenza dei bisogni del territorio</p> <p>Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto</p>	<p>ruolo per i volontari,..)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della sede e dello staff e organizzazione del servizio da svolgere e dei turni di lavoro - Il Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto (diritti e doveri) - Ruoli compiti e partner - Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto" - Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto 		
<p>Modulo 3</p> <p>Nozioni sui servizi socio-assistenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui servizi socio-assistenziali - La normativa nazionale e regionale in materia di disabilità e assistenza sociale: Legge 104/92; Legge 328/2000; D.L. 229/99; "Piano della riabilitazione" D.A. 2279 del 26/10/2012; "Piano della Salute della Regione Siciliana" 2011-2013 - Il Servizio Sanitario Locale: descrizione e competenze, riforma - I Distretti Socio-Sanitari e il Piano di Zona 	10	
<p>Modulo 4</p> <p>La Riabilitazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione Internazionale dell'O.N.U. sui Diritti delle Persone con disabilità e Programma Europeo sulla Vita Indipendente (Independent living). - La disabilità. Tipologie - Approccio complesso alla disabilità: tipologia di intervento; il modello bio-psico-sociale. - La Valutazione dei bisogni, presa in carico e personalizzazione degli interventi - Il Progetto "Riabilitativo" Individuale - L'equipe terapeutico-riabilitativa multidisciplinare 	14	
<p>Modulo 5</p> <p>Pari opportunità e inclusione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'utenza target di progetto e analisi dei bisogni - Elaborazione di piani di intervento personalizzato - Il principio di pari opportunità e inclusione sociale - Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente: nozioni sul disagio sociale/relazionale/psicologico connesso alla disabilità - Il supporto psicologico ai disabili - L'integrazione sociale dei soggetti con disabilità - L'importanza della famiglia e del contesto sociale 	12	
<p>Modulo 6</p> <p>Attività socio-educative e formative in favore di persone con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di animazione del tempo libero - Espressione delle potenzialità e creatività - La strutturazione delle attività con i disabili (Elementi di didattica teatrale → Tecniche artistiche e musicali → Giochi all'aperto e al chiuso, giochi liberi e strutturati, giochi di ruolo, di gruppo e individuali → Tecniche di avvicinamento alla lettura) - La disabilità è i disturbi dell'apprendimento - Lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione - Didattica speciale e integrazione scolastica - La Comunicazione Aumentativa Alternativa 	8	
<p>Modulo 7</p> <p>La relazione di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione efficace - Tecniche di gestione dei conflitti 	10	

aiuto. Competenze relazionali e qualità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - La diversità come valore - Tecniche di comunicazione e ascolto attivo - Sperimentazioni in gruppi e studio di casi - Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy) - Segreto professionale e obbligo di riservatezza - La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio - Gli strumenti di monitoraggio (schede, registri, relazioni) - Presentazione di esperienze concrete ed esercitazioni operative 		
--	--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ben-essere con A.I.A.S.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

N. di GMO : 7

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La categoria di giovani con minori opportunità scelta è quella dei giovani con difficoltà economiche in quanto maggiormente presente nella fascia che va dai 18 ai 28 anni nei territori oggetto del nostro progetto. Non si tratta, dunque, di soggetti che necessitano di misure compensative o dispensativi ma semplicemente di posti riservati e di un supporto economico che gli consenta di realizzare piccoli progetti e di sentirsi utili alla società. Al fine di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, potenziali volontari si attueranno le seguenti azioni:

- 1) Capillare pubblicizzazione del Bando e dei Progetti attraverso Sito internet degli Enti Coprogettanti e dei Partners; Social Network; Ufficio stampa del CORESI AIAS; Comunicati stampa per i media locali, volantini, brochure e manifesti. Il materiale cartaceo prodotto verrà distribuito soprattutto presso i luoghi di aggregazione naturale dei giovani disoccupati (bar, piazze, sale gioco, locali, centri per l'Impiego, ...)
- 2) Individuazione dei destinatari tramite segnalazione: Un ruolo centrale in questa azione verrà svolta dai Servizi Sociali Comunali dei numerosi comuni coinvolti nella progettualità, che, ad approvazione Programma saranno messi conoscenza di questa opportunità a potranno segnalare situazioni di fragilità già note. Inoltre collaboreranno alla diffusione e pubblicizzazione dell'opportunità offerta, contattando direttamente la possibile utenza, mettendola al corrente della possibilità e incontrando con colloqui di orientamento gli interessati.

- 3) Momenti di informazione e seminari tematici presso i gruppi giovanili locali: presso i territori interessati, verranno realizzati incontri specifici di informazione e pubblicizzazione rivolti ai giovani che coinvolgeranno realtà parrocchiali e giovanili, istituti scolastici, e serviranno anche ad assicurare a eventuali giovani in difficoltà un supporto concreto nella redazione delle domande di partecipazione.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Fin dalla fase di selezione, propedeutica all'avvio del progetto, sarà riservata un'attenzione particolare ai Giovani con minori possibilità, che verranno accompagnati dal personale dell'Ente nella compilazione e presentazione della domanda e nella scelta consapevole della sede di attuazione.

L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di volontari sarà garantita già durante tutte le fasi progettuali:

- Durante l'avvio del progetto l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro verrà fatto tenendo conto esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. Saranno gli OLP a realizzare in fase di avvio un colloquio conoscitivo individuale con questi volontari con l'obiettivo di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali.

- Con cadenze periodica i referenti della struttura presso la quale svolgono servizio convocheranno i giovani con minori opportunità e realizzeranno un colloquio conoscitivo e motivazionale, finalizzato ad accertare eventuali criticità e monitorare il loro reale inserimento nel gruppo dei volontari.

- Durante le manifestazioni che verranno realizzate nell'ambito del progetto e durante le occasioni di incontro/confronto verrà fornito da parte dell'Ente un supporto negli spostamenti all'interno dei territori.

- Infine una particolare attenzione verrà riservata a tali giovani per nel periodo di tutoraggio.

L'accompagnamento al lavoro è infatti in questi casi una fase fondamentale per permettere l'emancipazione dalla condizione iniziale e il reale inserimento socio-lavorativo a conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.